Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles

14 GIUGNO 2011

Ingresso ore 19:00 - Inizio concerto ore 20:00

In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia organizza un concerto di pianoforte classico con brani di Schumann e Chopin.

Il Maestro

LORENZO PORTA DEL LUNGO

eseguirà al pianoforte musiche di Robert Schumann e Fryderyk Chopin

"Che siano l'arte e la bellezza dei rapporti umani ad ispirare direttamente gli atti della politica rimane un'utopia ma, sicuramente, in molti casi, inconsciamente o con coscienza, è avvenuto. E che ciò sia avvenuto anche nelle drammatiche fasi della costituzione della nostra Nazione, comunque rimane una speranza da mantenere viva.

Certamente però, rimane una sfida valida per ciascuno di noi, nella vita di tutti i giorni di italiani, europei, cittadini del mondo"

Lorenzo Porta Del Lungo









LORENZO PORTA DEL LUNGO

Programma del concerto

Robert Schumann

PHANTASIESTÜCKE op. 12

Alla sera Nella notte Slancio

WALDSZENEN op. 82

L'uccellino profeta



Fryderyk Chopin

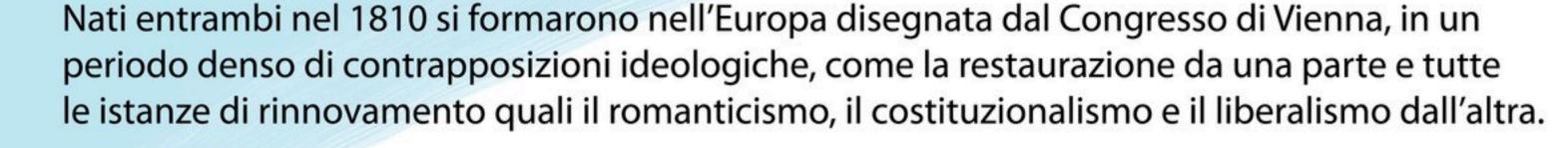
NOTTURNO op. 27 n. 1 NOTTURNO op. 27 n. 2



SCHERZO n. 4 op. 54



POLONAISE FANTAISIE op. 61



Robert Schumann fu tra i due quello che più si espose rifiutando la violenza cui era propenso il movimento di liberazione tedesco, aderì invece alla Giovane Germania, figlia della Giovane Europa fondata da Giuseppe Mazzini durante il suo esilio svizzero. La Giovane Germania rifiutava il concetto di " art pour l'art " del romanticismo francese e riteneva che la letteratura dovesse " rappresentare la situazione sociale della propria epoca".

Schumann, che a 15 anni aveva fondato un movimento studentesco e a 24 una rivista musicale, la "Neue Zeitschrift fur Musik", di cui divenne direttore e che esiste ancora oggi, scriveva disegnando un modello di progresso dell'uomo che si attuava attraverso la trasformazione dei rapporti interumani, più che nel cambiamento degli assetti politici e di classe.

Fryderick Chopin preferiva non parlare e soprattutto scrivere di politica, anche perché veniva dalla Polonia, dove a lungo fu sospettato per le sue amicizie con esponenti della nascente rivolta, ma vale per la sua musica quel che Schumann scrisse nella recensione dei concerti per pianoforte e orchestra per descriverne il carattere nazionale e rivoluzionario: "Se lo zar di Russia sapesse come nelle opere di Chopin... lo minacci un pericoloso nemico, egli ne proibirebbe la musica. Le opere di Chopin sono cannoni sepolti sotto i fiori..."

Lorenzo Porta Del Lungo